

Informazioni generali



Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Scienze della Montagna e dell'Agricoltura (<i>IdSua:1628208</i>)
Nome del corso in inglese	Mountain and Agricultural Science
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/scienze-della-montagna/
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2015

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	RIETI Via Angelo Maria Ricci - 02100 (Cod.057059)
Codice interno all'Ateneo del Corso	371

Utenza sostenibile

22

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso

Da determinare

**Data Ultimo aggiornamento
Scheda SUA**

05/02/2026 15:47

Data Ultimo aggiornamento RAD

30/06/2025 00:00

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

DI FILIPPO Alfredo

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

Scienze Agrarie e Forestali
(Dipartimento Legge 240) - ID: 19615

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	Q U A L I T A T I V O A S S O C I A T O
B5RLDN68B 57L331T	BASIRICO'	Loredana	AGRI-09/B	07/AGRI-09	P A - P r o f e s s o r e A s s

					o c i a t o (L . 2 4 0 / 1 0)
BNCLRD87T 22H501D	BIANCHINI	Leonardo	AGRI-04/B	07/AGRI-04	R D - R i c e r c a t o r e a t . d . - t . p i e n o (a r

					t . 2 4 c . 3 - b L . 2 4 0 / 1 0)
BRKLND87P 48Z600Q	BIRUK	Lucia Nadia	BIOS-01/C	05/BIOS-01	R D - R i c e r c a t o r e a t . d . - t . d e f i n .

					(a r t . 2 4 c . 3 - a L . 2 4 0 / 1 0)
BCCSLV87A 52C858C	BUCCI	Silvia	PHYS-05/B	02/PHYS- 05	P A - P r o f e s s o r e A s s o c i a t o (L .

					2 4 0 / 1 0)
BFLLRD77L .19H501E	DI FILIPPO	Alfredo	BIOS-01/C	05/BIOS-01	P A - P r o f e s s o r e A s s o c i a t o (L . 2 4 0 / 1 0)
6CHNDR93S 26H501M	FOCHETTI	Andrea	CHEM-05/A	03/CHEM-05	R D - R i c e

					r c a t o r e a t . d . - t . d e f i n . (a r t . 2 4 c . 3 - a L . 2 4 0 / 1 0)
MDNSRG61 E29C632Q	MADONNA	Sergio	GEOS-02/B	04/GEOS-02	R U - R

					i c e r c a t o r e c o n f e r m a t o
MZZNGL65 D06D150A	MAZZAGLIA	Angelo	AGRI-05/B	07/AGRI-05	P A - P r o f e s s o r e A s s o c i a t o (L . 2

					4 0 / 1 0)
9LMSML85 D60M082N	PALOMBIER I	Samuela	AGRI-06/A	07/AGRI-06	R D - R i c e r c a t o r e a t . d . - t . p i e n o (a r t . 2 4 c . 3 - a L

					. 2 4 0 / 1 0)
\$MNMCC66 B10M082Q .	SIMEONE	Marco Cosimo	AGRI-03/B	07/AGRI-03	P A - P r o f e s s o r e A s s o c i a t o (L . 2 4 0 / 1 0)
✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso					

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BIRUK	Lucia Nadia		Docente di ruolo
BUCCI	Silvia		Docente di ruolo
CONTARINI	Mario		Docente di ruolo
COPPA	Eleonora		Docente di ruolo
DI FILIPPO	Alfredo		Docente di ruolo
LIBURDI	Katia		Docente di ruolo
MAZZAGLIA	Angelo		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Biruk	Lucia Nadia
Di Filippo	Alfredo
Liburdi	Katia
Patriarca	Alessio
Vessella	Federico

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
DIAMANTI	MATTEO	MATTEO.DIAMANTI@STUDENTI.UNITUS.IT
SECONDINI	CRISTIANO	cristiano.secondini@studenti.unitus.it

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura nasce dall'aggiornamento dell'offerta formativa dell'Università della Tuscia nella classe L-25. In particolare il corso di laurea interessa la Sede di Rieti con l'obiettivo di diversificare il percorso didattico proposto dall'Ateneo nella sede reatina rispetto a quello presente a Viterbo e, allo stesso tempo, di offrire al mondo del lavoro una nuova figura di laureato con competenze specifiche per intervenire a livello di analisi e gestione su quei vasti territori montani che oggi risultano in parte marginali, ma che nell'immediato futuro potrebbero divenire il teatro di importanti trasformazioni nel nostro Paese e rappresentare il terreno di coltura per una nuova imprenditorialità. Le ragioni alla base di un corso in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura derivano da un'attenta analisi di ciò che accade nei territori montani a livello internazionale, nazionale e locale. A livello mondiale, i problemi fondamentali che riguardano le aree montane sono almeno tre. Il primo aspetto è quello legato al dissesto e alla erosione e desertificazione dei suoli. Il fenomeno interessa drammaticamente anche il nostro Paese e determina una costante riduzione delle superfici coltivabili con enormi ripercussioni sulle economie locali, sia per via diretta che indiretta (industrie di trasformazione, trasporti, turismo, salute e benessere, ecc.). Il secondo è connesso con i cambiamenti climatici in atto che in un arco temporale di 50 anni vedono un incremento delle temperature medie che potrebbe essere non inferiore a 2 °C. Una prevedibile conseguenza è la profonda modificazione degli attuali ambienti montani. Gli assetti faunistici e vegetazionali muteranno sia in termini qualitativi con una possibile riduzione della biodiversità (scomparsa delle specie meno termofile), sia sul piano distributivo con lo spostamento verso l'alto delle specie e popolazioni termofile. Ciò potrebbe aumentare, come già sembra profilarsi, gli episodi di dissesto idrogeologico, ma anche incidere profondamente sull'economia dei territori montani (contrazione del turismo invernale, cambiamento dell'agricoltura e della zootecnia, ecc.). Il terzo aspetto, di solito trascurato, riguarda l'incremento demografico a livello planetario. Le ultime proiezioni in materia smentiscono categoricamente i più ottimistici modelli prodotti negli anni passati e mostrano che per la fine del secolo la popolazione mondiale raggiungerà un numero compreso tra 9.6 e 12.3 miliardi di abitanti, più di quanti possano essere mantenuti con le produzioni agricole attuali. Necessariamente, quindi, la pressione sulle zone montane finirà con l'accentuarsi. Anche a livello nazionale, i primi fenomeni da considerare sono quelli connessi alle dinamiche demografiche e alle conseguenti politiche economiche, sociali e di attenzione all'ambiente. Pur essendo il

territorio nazionale per il 54.3 % montano, vede una popolazione residente che, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, è progressivamente diminuita ed oggi risulta di poco superiore al 12 %. D'altra parte, dopo il grande spopolamento delle aree montane alpine e, soprattutto, appenniniche degli anni Cinquanta-Settanta del secolo scorso il processo si è diversificato. Mentre nell'Italia settentrionale si è osservata un'inversione di tendenza e nell'ultimo decennio i dati Istat indicano un ritorno della popolazione sulle montagne, in quella centrale e, ancor di più, meridionale i residenti nelle zone montane sono ancora in diminuzione con percentuali che nell'ultimo decennio, sono state spesso superiori al 10%. Le conseguenze di questa 'mancanza di presidio' sono, da un lato la sempre minore manutenzione dell'ambiente con gli esiti a tutti noti, dall'altro la perdita di valore economico dei territori montani con progressivo invecchiamento e impoverimento delle popolazioni ancora residenti. L'Italia centrale e, nello specifico, il territorio reatino rappresentano in maniera paradigmatica questi processi: l'abbandono delle attività agricole e della trasformazioni dei prodotti della terra, la deindustrializzazione dell'area reatina innescata dalla cessazione della Cassa del Mezzogiorno ed esplosa negli ultimi anni a causa della recente e grave crisi economica, la caduta del turismo invernale (Monte Terminillo) per l'accorciamento del periodo di innevamento e la contemporanea crescita di altri centri di villeggiatura invernale hanno generato una condizione di grave disagio se non sofferenza per la popolazione locale. Il fenomeno si riproduce in gran parte dell'Umbria, in Abruzzo, Molise, Frusinate, Irpinia, ecc., e il primo sintomo è rappresentato dalla mancanza di fiducia nel futuro delle giovani generazioni che si traduce in demotivazione verso lo studio e il lavoro e, quindi, nell'abbandono del territorio nativo. Tutte queste considerazioni, la richiesta della classe dirigente locale di rendere l'offerta formativa universitaria in Sabina ancor più aderente alle necessità del territorio hanno portato a riconoscere in un corso dedicato all'ambiente montano la migliore risposta alle necessità di creare figure professionali innovative e in grado di rispondere alle nuove esigenze che si stanno profilando sul mercato del lavoro. Scienze della Montagna, infatti, presenta i tratti di un corso di laurea innovativo calibrato per contribuire allo sviluppo del territorio della montagna peninsulare italiana e, più ampiamente, mediterranea. Peraltro, dalle indagini svolte preliminarmente alla progettazione del corso è emerso che Scienze della Montagna avrebbe carattere quasi di unicità nel panorama universitario globale. Infatti, sembra che ad oggi siano attivi solamente un Corso di laurea in Environmental Science in Mountainous Areas presso l'Università di Shinshu, in Cina, una Summer school in Mountain Science presso l'università dell'Idaho, negli USA, un corso in Mountain Studies presso l'Università di Alberta, in Canada, e un Master in Environmental Management of Mountain Areas (EMMA) proposto in lingua tedesca dall'Università di Innsbruck in collaborazione con quella di Bolzano. A questi va aggiunto quella che probabilmente è l'iniziativa più interessante per il settore: il corso di laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano, offerto dall'Università di Milano

presso la sede distaccata di Edolo (BS). Detto corso risulta un'iniziativa di notevole interesse per il territorio alpino come dimostrato dalle numerose attività che sono nate intorno al percorso universitario curriculare e dal notevole numero di studenti che riesce ad attrarre (76 nell'ultimo anno). In definitiva, lo scopo del corso di laurea in Scienze della Montagna è la formazione di un laureato con elevate capacità analitiche, progettuali e gestionali del territorio montano e delle sue risorse, con particolare riferimento alla conservazione dell'ambiente naturale e della sua biodiversità, alla gestione sostenibile delle risorse agro-forestali e zootecniche e alla valorizzazione del turismo e dei prodotti locali. Per il conseguimento del titolo è necessario avere acquisito nel corso del triennio 180 CFU superando 17 esami (più le AFS), una prova di lingua inglese, un periodo di tirocinio, anche all'estero, e una prova finale. Il laureato in Scienze della Montagna è in possesso dei requisiti necessari per risultare una figura professionale immediatamente spendibile sul mercato del lavoro, ma, nel contempo, possiede le specifiche basi scientifiche e culturali per accedere ad un corso di laurea magistrale. In tal senso, Scienze della Montagna è progettato per trovare il naturale proseguimento nel corso di laurea magistrale in vari corsi di secondo livello e, in particolare, Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e difesa del Suolo offerto dalla stessa Università della Tuscia; Sulla base delle competenze acquisite nel corso universitario e del titolo conseguito, il laureato in Scienze della Montagna può trovare sbocchi lavorativi presso i Carabinieri Forestali, i Ministeri, le Regioni, gli Enti Parco e Aree protette, le Comunità Montane, le Industrie, gli Studi di progettazione e consulenza e le imprese, in particolare quelle che operano nei territori montani. Può collaborare alle attività delle Associazioni ambientaliste anche con riferimento al settore della divulgazione ambientale. Come insegnante nella formazione professionale, il laureato in Scienze della Montagna può anche occuparsi della didattica nei percorsi di formazione professionale, somministrando lezioni individuali o per gruppi e addestrando all'uso in sicurezza di macchine ed attrezzature utilizzate in ambito forestale ed ambientale. Il laureato in Scienze della Montagna può, infine, svolgere libera professione autonoma o associarsi a società e studi professionali che operano nei settori di riferimento. Il corso, infatti, consente l'abilitazione all'esercizio delle seguenti professioni regolamentate: - agronomo e forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B); - agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

Progettazione del CdS

Il documento inserito descrive gli elementi oggettivi e le valutazioni che hanno condotto alla progettazione del corso di laurea in Scienze della Montagna

Pdf inserito: [Progettazione _SM_2015](#) 

Progettazione del CdS

Il documento inserito descrive gli elementi oggettivi e le valutazioni che hanno condotto alla progettazione del corso di laurea in Scienze della Montagna

Pdf inserito: [Progettazione _SM_2015](#) 

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Parere del presidente della Regione

Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Pdf inserito: [Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione](#) 

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nella seduta del 29 gennaio 2015, ha esaminato le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio presentate dalle Università della Regione Lazio, per l'a.a. 2015/16. Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa dall'Ateneo, unanime ha espresso parere favorevole alla proposta di istituzione dei nuovi corsi di studio, tra cui quello in 'Scienze della montagna'.

Pdf inserito: [Verbale del CRUL Lazio](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

La consultazione è stata effettuata dal Dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia che ha proposto l'istituzione del corso di laurea. La consultazione con i portatori di interesse per la valutazione della proposta di istituzione del corso di laurea in Scienze della Montagna ha avuto un primo momento di incontro lo scorso anno a Rieti, presso la sede della Sabina Universitas. La consultazione ebbe esito unanimemente positivo in termini di condivisione della proposta e sostegno al progetto (verbale, allegato 1). A quella riunione hanno fatto seguito, durante l'intero anno, altri momenti di comunicazione, informazione e confronto tra cui, più importante, l'incontro con la direttrice di Euromontana a Bruxelles il 16.10. 2014. Infine, l'ultima consultazione generale si è tenuta a Roma il 16 gennaio 2015 presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (invito tipo, allegato 2). Anche in questa occasione, alla presentazione del progetto formativo ha fatto seguito una discussione molto intensa e articolata che ha visto la partecipazione di tutti gli intervenuti e si è conclusa con la sostanziale condivisione della proposta, l'approvazione della medesima e il generale sostegno all'iniziativa che si è reso evidente negli interventi dei rappresentanti del CNR che si sono resi disponibili per collaborazioni nel campo della didattica e della ricerca, del rappresentante della FAO che ha offerto appoggio per l'inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro nei paesi extraeuropei e nella dichiarata disponibilità del presidente della Fondazione Catalano a offrire delle borse di studio agli studenti e laureati più meritevoli (verbale, allegato 3; lettera, allegato 4). A questi incontri, va aggiunto un ultimo confronto con i portatori di interesse locali, tenutosi a Rieti il 23.2.1015. Anche in questo caso il riscontro è stato ampiamente positivo (allegato 5). Alcune istituzioni, pur non potendo partecipare direttamente agli incontri, hanno risposto all'invito inviando una lettera di commento al progetto sottoposto al loro esame (allegati 6 e 7)

Pdf inserito: [Consultazioni](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



La consultazione è stata effettuata dal Dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia che ha proposto l'istituzione del corso di laurea.
La consultazione con i portatori di interesse per la valutazione della

proposta di istituzione del corso di laurea in Scienze della Montagna ha avuto un primo momento di incontro lo scorso anno a Rieti, presso la sede della Sabina Universitas. La consultazione ebbe esito unanimemente positivo in termini di condivisione della proposta e sostegno al progetto (verbale, allegato 1). A quella riunione hanno fatto seguito, durante l'intero anno, altri momenti di comunicazione, informazione e confronto tra cui, più importante, l'incontro con la direttrice di Euromontana a Bruxelles il 16.10. 2014.

Infine, l'ultima consultazione generale si è tenuta a Roma il 16 gennaio 2015 presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (invito tipo, allegato 2). Anche in questa occasione, alla presentazione del progetto formativo ha fatto seguito una discussione molto intensa e articolata che ha visto la partecipazione di tutti gli intervenuti e si è conclusa con la sostanziale condivisione della proposta, l'approvazione della medesima e il generale sostegno all'iniziativa che si è reso evidente negli interventi dei rappresentanti del CNR che si sono resi disponibili per collaborazioni nel campo della didattica e della ricerca, del rappresentante della FAO che ha offerto appoggio per l'inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro nei paesi extraeuropei e nella dichiarata disponibilità del presidente della Fondazione Catalano a offrire delle borse di studio agli studenti e laureati più meritevoli (verbale, allegato 3; lettera, allegato 4).

A questi incontri, va aggiunto un ultimo confronto con i portatori di interesse locali, tenutosi a Rieti il 23.2.1015. Anche in questo caso il riscontro è stato ampiamente positivo (allegato 5).

Alcune istituzioni, pur non potendo partecipare direttamente agli incontri, hanno risposto all'invito inviando una lettera di commento al progetto sottoposto al loro esame (allegati 6 e 7)

Pdf inserito: [Consultazioni](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

La consultazione delle parti sociali è avvenuta tramite distribuzione di un questionario, oltre a tutti i documenti relativi alla progettazione del corso. Al questionario hanno risposto entro il 5 aprile 2025 le rappresentanze dei seguenti figure professionali: Dipartimento Affari Regionali e Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri Club Alpino Italiano Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Consorzio di Bonifica Montana Federparchi Ergione Lazio Alcuni di essi hanno dato giudizio separato per ciascun curriculum altri hanno espresso un giudizio complessivo. Considerando la seguente corrispondenza numerica: Decisamente sì (4); Più sì che no (3); Più no che sì (2); Decisamente no (1), le analisi dei risultati hanno mostrato che : - le conoscenze, capacità e abilità che il Corso di Studio si propone di

raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste (100%) - le diverse figure professionali formate sono ritenute utili al mercato del lavoro e alle organizzazioni intervistate all'80% circa. - La denominazione del corso comunica in modo chiaro le finalità del Corso di Studio al 88,9%.

Pdf inserito: [Risposte interrogazioni e analisi dati](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

La consultazione delle parti sociali è avvenuta tramite distribuzione di un questionario, oltre a tutti i documenti relativi alla progettazione del corso. Al questionario hanno risposto entro il 5 aprile 2025 le rappresentanze dei seguenti figure professionali:

Dipartimento Affari Regionali e Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Club Alpino Italiano
Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Consorzio di Bonifica Montana
Federparchi
Ergione Lazio

Alcuni di essi hanno dato giudizio separato per ciascun curriculum altri hanno espresso un giudizio complessivo.

Considerando la seguente corrispondenza numerica: Decisamente sì (4); Più sì che no (3); Più no che sì (2); Decisamente no (1), le analisi dei risultati hanno mostrato che :

- le conoscenze, capacità e abilità che il Corso di Studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste (100%)
- le diverse figure professionali formate sono ritenute utili al mercato del lavoro e alle organizzazioni intervistate all'80% circa.
- La denominazione del corso comunica in modo chiaro le finalità del Corso di Studio al 88,9%.

Pdf inserito: [Risposte interrogazioni e analisi dati](#) 

Note relative alle attività caratterizzanti

Sono stati aggiunti i settori Agr/19 per l'insegnamento di faunistica, il settore Agr/13 per la chimica agraria ed il settore Agr/09 della meccanica agraria, per inserire così aspetti innovativi alle problematiche della biodiversità e degli approvvigionamenti energetici.

Note relative alle altre attività

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Sono stati istituiti un corso agrario (Scienze agrarie e ambientali) e un corso forestale (Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano). Scienze della Montagna fa ponte tra le competenze fornite dai due settori, espandendo su materie di base e caratterizzanti legate a territori montani ed aree interne.

Corso Interateneo

Istituzione di più corsi nella classe

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 2

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il corso di laurea in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura (classe L-25) si propone di formare un laureato triennale con capacità professionali di analisi, progettazione e gestione dei territori montani e delle loro risorse, con particolare riferimento alla realtà appenninica e mediterranea. A tal fine, tende ad ampliare le formazioni universitaria dei laureati in Scienze Agrarie e di quelli in Scienze Forestali verso nuove direzioni di conservazione, gestione sostenibile e valorizzazione dell'ambiente montano anche in termini economici, di promozione turistica e di crescita imprenditoriale.

In particolare, il piano di formazione punta a preparare un tecnico con un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione delle risorse naturali dei territori montani, e alla loro valorizzazione in termini economici e ambientali. Inoltre, lo renderà capace di individuare e prevenire i rischi del degrado ambientale e idrogeologici s.l., proponendo al contempo soluzioni sostenibili per la valorizzazione dell'agricoltura collinare e montana e dei relativi prodotti, nonché delle potenzialità collegate al turismo ambientale e alla fruizione dell'ambiente naturale.

I laureati possederanno adeguata conoscenza delle materie di base quali matematica, chimica, fisica, biologia e genetica, nonché del territorio montano, il cui insegnamento sarà orientato anche attraverso gli aspetti applicativi delle discipline. Apprenderanno, inoltre, i fondamenti della metodologia d'indagine scientifica, oltre ad avere concreti e costanti approcci con i più recenti ed avanzati metodi d'analisi dei parametri ambientali.

Aspetti didattici qualificanti sono lo studio morfo-topografico dell'ambiente montano e delle sue trasformazioni sotto l'aspetto fisico, paesaggistico e socio-culturale, l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali anche in termini di valutazione della loro funzionalità, la protezione dell'ambiente montano e la conservazione della sua biodiversità, la gestione sostenibile del territorio montano per garantire la costante fornitura dei suoi servizi ambientali, anche per le future generazioni, la certificazione delle risorse dell'ambiente

montano, la valorizzazione dei territori montani incluse le produzioni agricole, zootecniche ed il marketing dei prodotti agro-forestali e del turismo ecosostenibile.

Altri insegnamenti caratterizzanti interessano il settore applicativo multidisciplinare delle tecnologie e della meccanizzazione dei sistemi agroforestali in montagna e dell'ingegneria agroforestale che fornisce un corretto approccio all'elaborazione di progetti e lavori di ricostituzione boschiva per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del territorio, nonché per la produzione, raccolta e valorizzazione dei prodotti della montagna.

Lo studente, infine, acquisisce competenze per il recupero dalla marginalità geografica e socioeconomica di ambienti montani con spiccata valenza naturalistica e ricreativa anche attraverso la capacità di progettazione di parchi e aree protette.

Scienze della Montagna e dell'Agricoltura è un corso caratterizzato da un approccio pratico-applicativo adatto a consentire un rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro, allo stesso tempo permettendo allo studente di acquisire solide basi per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale e di master. I laureati saranno in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della sperimentazione e della ricerca, nonché di finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore agroforestale, coerentemente con gli obiettivi generali della classe.

Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, mono-disciplinari o, in alcuni casi, integrati. Ogni insegnamento del corso di laurea comprende lezioni ed esercitazioni. Il percorso formativo del corso di studio in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura prevede:

Che le materie di base (matematiche-fisiche, chimiche e biologiche) nonché la geologia e le scienze del suolo e l'inglese siano nei primi due anni del percorso, con l'obiettivo formativo di far conseguire allo studente un comune linguaggio scientifico e tecnico. Il primo anno è dedicato anche all'apprendimento degli strumenti per trattare le informazioni a base numerica (statistica, informatica, sistemi informativi territoriali).

Il secondo e terzo sono dedicati al conseguimento delle conoscenze e capacità tecniche qualificanti e caratterizzanti la classe, con particolare riferimento alle tematiche trasversali al curriculum Scienze della Montagna e Scienze Agrarie (economia agraria, meccanizzazione agraria e forestale, agronomia ed apicoltura, difesa degli ecosistemi, costruzioni e rilievo del territorio, sistemazioni idrauliche), a cui si affiancheranno quelle specifiche afferenti all'ambito delle discipline forestali e ambientali (con insegnamenti quali la dendrologia, la fitometria, la selvicoltura, la legislazione ambientale e forestale) e agrarie in ambiente collinare e montano (ecologia agraria, coltivazioni arboree e frutticoltura, coltivazioni erbacee, sistemi di produzione animale)

Per le attività formative a scelta, oltre alle materie disponibili fra i due curricula/profili, e ad altri eventuali insegnamenti impartiti dall'Università della Tuscia o offerti dai corsi di laurea della sede reatina della Sapienza o dalla Sabina Universitas, o altro ancora in conformità con quanto indicato dal parere generale del CUN n.19 del 29.1.2015, lo Studente potrà impegnarsi in specifici project-works proposti dal corso per approfondire particolari tematiche legate al territorio montano o allo sviluppo dell'imprenditoria nei distretti di montagna e delle aree interne.

Parte del terzo anno è dedicata, inoltre, al completamento o allo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani o delle aree interne e delle loro risorse.

Innanzitutto, il laureato riceverà per la necessaria formazione nelle materie di base che lo renderanno capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. Pertanto, conoscerà i fondamenti di matematica, fisica, chimica, biologia generale, botanica generale e sistematica e genetica nonché i metodi di analisi dei sistemi attraverso l'applicazione di tecniche statistiche. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimico-fisici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari. Acquisite le conoscenze di base per la comprensione dei processi fisici e biologici, lo studente riceverà la formazione professionalizzante attraverso la conoscenza delle matrici geologiche e dei meccanismi che regolano il funzionamento degli ecosistemi. Quindi acquisirà le conoscenze necessarie per il riconoscimento degli alberi e dei tipi forestali, le tecniche per la misurazione dei singoli alberi e di interi popolamenti nonché i modelli di previsione dell'accrescimento del bosco, i metodi di gestione delle foreste e i servizi ecosistemici forniti dalle stesse. Conoscerà, quindi, gli strumenti per la difesa degli ecosistemi nei confronti di insetti e patogeni. In campo più strettamente agrario, conoscerà le basi dell'agricoltura più conveniente nei territori collinari e montani, sia con riferimento alle specie erbacee che arboree nonché i metodi più

innovativi per la gestione della fauna selvatica e l'allevamento di quella domestica e dei loro prodotti. Le conoscenze di tipo ingegneristico riguarderanno le basi dell'idraulica, dell'idrologia tecnica e della sistemazione dei bacini idrografici; il rilevamento di porzioni di superficie terrestri in ambiente agroforestale anche attraverso strumenti informatici come i GIS; conoscerà i fondamenti della progettazione di costruzioni rurali per l'ambiente montano e gli strumenti per il disegno del progetto assistito dal computer (CAD), acquisirà anche competenze in relazione alle tecnologie per la meccanizzazione delle operazioni agroforestali. Per gli aspetti di valorizzazione del territorio montano, il laureato in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura conoscerà i principi economici di base che caratterizzano il settore agroforestale e possiederà le conoscenze necessarie per la comprensione o la promozione di efficaci politiche di sviluppo dei territori montani. Infine, conoscerà i principali prodotti tipici delle varie zone di montagna nonché le tecniche per la loro produzione e commercializzazione come anche la conoscenza, conservazione e valorizzazione delle colture antiche di montagna. Studierà le logiche alla base dei flussi turistici e apprenderà le tecniche di marketing del turismo e del territorio montano. Gli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione vengono perseguiti, innanzitutto, con lezioni frontali, integrate da esercitazioni, singole e/o di gruppo in aula, laboratorio o campo, e seguite dallo studio individuale. Un importante significato didattico acquisiscono le esercitazioni interdisciplinari fuori sede. L'attività formativa include approfondimenti caratterizzanti sia in campo scientifico che professionale ed è integrata da seminari tenuti da docenti interni ed esterni, e da professionisti di comprovata esperienza. Gli strumenti per la verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione attese consistono negli esami di profitto. Le modalità di svolgimento degli esami di profitto, pur nelle forme previste dal regolamento didattico, rientrano nella libertà d'insegnamento del singolo docente. Possono essere prove scritte, orali o pratiche. Ad esempio, nel caso degli insegnamenti di Dendrologia e Dasologia montana, Diversità vegetale ed Entomologia lo studente dovrà presentare un erbario di almeno venti campioni di specie legnose, o di specie erbacee o di insetti e sostenere una prova orale in cui deve confrontarsi con il docente su tre argomenti. Dopo aver risposto ai quesiti, dovrà dimostrare di saper riconoscere un campione di una specie proposta dal docente. Agli esami di profitto che concludono il corso per ciascuna disciplina, si possono aggiungere, a discrezione del docente, delle prove in itinere, finalizzate ad un maggiore coinvolgimento dello studente e verificare la progressiva acquisizione da parte dello studente delle nozioni impartite durante il corso. Tali prove rappresentano una consuetudine per i corsi di matematica e chimica.

I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi

fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani e delle loro risorse.

Il laureato riceverà per le materie di base la necessaria formazione che lo renderà capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. In particolare: per matematica e fisica, conoscerà le nozioni di algebra, geometria ed analisi matematica necessarie per la comprensione di molti insegnamenti; conoscerà anche in termini semplici la meccanica del punto e dei sistemi, la dinamica dei solidi e dei fluidi e i principi generali della termodinamica e dell'elettromagnetismo; per chimica, apprenderà conoscenze di base sulla nomenclatura, sulle proprietà chimico-fisiche e sulla reattività dei composti inorganici e organici, propedeutiche per lo studio di molte altre materie. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari; per la biologia generale acquisirà le nozioni necessarie per comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle strutture cellulari e degli organismi procarioti ed eucarioti nonché i concetti di base della biologia delle specie ed ecologia delle popolazioni; per botanica acquisirà conoscenze sulla struttura e funzioni delle piante, con particolare riguardo agli aspetti di ecologia vegetale e forestale ed in relazione alla diversità dei sistemi forestali e agrari. In particolare, sarà fondamentale la comprensione dei processi biologici e fisiologici delle specie vegetali e saper riconoscere le specie erbacee, arboree ed arbustive più comuni nelle aree montane; per genetica, comprenderà la natura, le modificazioni, il funzionamento e la trasmissione dell'informazione genetica negli organismi viventi, con particolare riferimento alle specie di interesse forestale ed agrario. Conoscerà i fattori che determinano la variabilità degli organismi e i principi di base della sua utilizzazione anche ai fini del miglioramento genetico. Analizzerà lo studio dei sistemi ecologici anche attraverso applicazione di tecniche statistiche.

Il laureato saprà utilizzare gli approcci e gli strumenti propri della matematica, della fisica, della chimica e della biologia per affrontare lo studio dei problemi relativi alle discipline professionalizzanti, nonché, successivamente, per impostare progetti di carattere forestale, agronomico ed ambientale.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico-applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero. Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Inoltre, saprà utilizzare le conoscenze di botanica, genetica, geologia, ecc. per compiere dettagliate indagini stazionali e descrizioni ambientali.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura hanno capacità di raccogliere, elaborare, interpretare e utilizzare in modo autonomo i dati e i materiali relativi all'analisi e alla gestione conservativa o sostenibile dei sistemi montani, sia per quanto attiene agli aspetti naturalistici che per quanto concerne quelli produttivi, economici e sociali.

Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine politico ed etico, con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della conservazione e della gestione delle risorse naturali.

Durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative, anche tramite accesso a banche dati elettroniche, nonché la capacità di valutare progetti o piani. Apprendono a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Sviluppano, inoltre, quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere efficacemente successivi studi di livello superiore.

I laureati sono in grado di valutare in modo critico le problematiche connesse con tutti gli aspetti della loro attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal loro operare.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome che di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) ed il confronto con i colleghi e i docenti soprattutto durante i seminari e le esercitazioni in campo.

I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale. Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese, e sanno impiegare strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva sviluppando figure e grafici esplicativi.

Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la capacità di

comunicarle con chiarezza e rigore. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale che è strutturata per verificare anche tale abilità.

I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali, ambientali, agrarie ed economiche, sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore. Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze, anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche, nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze, suggeriti dai diversi docenti.

Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno contribuire le iniziative di mobilità studentesca attivate presso l'Ateneo ed il Dipartimento DAFNE (p.e. progetti Erasmus).

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.

I laureati in Scienze della Montagna hanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nei settori agrario, forestale e ambientale, con adeguato grado di autonomia.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Dottore Agronomo e Forestale junior

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

- Può ricoprire il ruolo di tecnico agrario e forestale (in subordine guardiaparco e guardia forestale) presso i Corpi Forestali Regionali e dello Stato (Arma dei Carabinieri), i Ministeri, le Regioni, gli Enti Parco e Aree protette, come guida, le Comunità Montane, le Industrie. Ruoli svolti come figura di coordinamento.

- Può redigere studi di progettazione e consulenza per le imprese, in ambito agro-forestale ed in particolare quelle che operano nei territori montani.
 - Può svolgere, presso Enti pubblici (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Parchi, ecc.), ruolo tecnico per rilievi topografici, catastali, forestali, faunistici, idrologici e di prevenzione dei rischi idraulico-idrogeologico e in indagini di mercato e computi e perizie estimative.
 - Può svolgere attività di patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza.
 - Può svolgere attività di certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate, nonché quella ambientale.
 - Può collaborare con altre figure professionali specializzate nella difesa dei versanti e nella prevenzione del rischio idrogeologico, nella conservazione e trasformazione degli alimenti e nel turismo, per gli aspetti di competenza.
 - Può svolgere libera professione autonoma o associarsi a società e studi professionali che operano nei settori di riferimento.
- Il corso, infatti, consente l'abilitazione all'esercizio delle seguenti professioni regolamentate:
- agronomo e forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B);
 - agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

COMPETENZE

Le principali competenze acquisite durante il percorso formativo sono:

- a) Competenze di base di natura biologica che consentono di classificare gli ecosistemi e le specie in esso contenuti.
- b) Competenze concernenti la conservazione degli ecosistemi degli ambienti naturali e la gestione sostenibile delle attività produttive agro-forestali. In particolare, la progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali.
- c) Competenze relative alla valorizzazione delle produzioni vegetali, animali e selvicolturali, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio.
- d) Competenze riguardanti la gestione economica, l'estimo, il marketing, la contabilità e la fiscalità relative alle materie di competenza.
- e) Competenze in campo geo-territoriale, cartografico e geodetico-topografico.
- f) Competenze relative alla gestione agro-forestale e alla difesa

ambientale.

g) Competenze relative alla gestione e valutazione del rischio idrogeologico.

Sbocchi occupazionali:

Libera professione in qualità di agronomo e forestale junior.

Può trovare occupazione nella pubblica amministrazione come:

- Guardiaparco, guardia forestale
- Carabiniere Ruolo da Ufficiale nella Specialità Forestale
- Guida ambientale-escursionistica
- Tecnico in Uffici Territoriali
- Dipendente con profilo professionale tecnico, nelle aree di competenza, nella PP.AA.
- Tecnico presso i servizi ambientali
- Tecnico presso enti e consorzi di bonifica
- Tecnico presso la Protezione Civile
- Patrocinio in commissioni tributarie
- Dirigente o esperto nella gestione di parchi, aree protette, oasi naturali

Certificatore per qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate.

All'interno del settore alberghi e ristorazione può essere occupato come gestore di B&B, gestore di rifugio alpino o escursionistico, gestore di campeggio.

Può svolgere il ruolo di Guida turistica, Accompagnatore naturalistico, Animatore turistico in area montana.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
2. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
3. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

Conoscenze richieste per l'accesso



L'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura è possibile per coloro che siano in possesso del diploma di scuola media superiore o di titolo equipollente conseguito all'estero. È comunque previsto un test d'accesso di cultura

scientifica, finalizzato a verificare la preparazione di base e a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso.

Il test è obbligatorio, ma non ha carattere selettivo e non preclude l'immatricolazione al corso di studio.

La prova d'ingresso si svolgerà secondo le modalità dettagliate nel regolamento didattico e sul sito d'Ateneo. Le materie oggetto del test sono Matematica di base (algebra, geometria e logica), e Chimica.

Nell'eventualità di esito negativo esso potrà essere per "Carenze in MATEMATICA DI BASE" o "Carenze in CHIMICA" oppure di entrambe a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità.

L'eventuale esito negativo del test non preclude l'immatricolazione al corso di studio prescelto ma attribuisce un debito formativo in entrata (OFA Obbligo Formativo Aggiuntivo) che lo studente dovrà colmare entro il primo anno di corso.

Per agevolare tale compito il Dipartimento organizza nel primo semestre specifici corsi di recupero in Matematica e Chimica. Alla fine del corso di recupero viene effettuata la verifica dell'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi. La verifica viene proposta a cadenza almeno bimestrale. Obbligo dello studente è recuperare gli OFA (Obbligo formativo aggiuntivo) entro il 1° anno.

Modalità di ammissione

INFORMAZIONI GENERALI

Come riportato nel link "Test Ingresso Corsi di Macroarea Scientifico-Tecnologica" presente nella home page del sito web dell'Università della Tuscia, lo studente deve perfezionare l'immatricolazione sostenendo un test, stabilito dal DM 270/04, che, per i corsi di laurea triennale del DAFNE, coincide con quello previsto dall'Ateneo per i corsi di laurea della macroarea scientifica tecnologica. Questa prova non ha carattere selettivo, nel senso che il suo risultato non preclude allo studente l'immatricolazione al corso di laurea prescelto ma ha la funzione di valutare il proprio livello di preparazione generale. Lo studente che non supererà il test si vedrà attribuito un debito formativo, denominato OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo), che dovrà colmare entro il primo anno di corso.

Il test di accesso si svolge presso i laboratori informatici del Rettorato, in Via S. Maria in Gradi 4, Viterbo, secondo un calendario pubblicato nella pagina apposita della home page del sito web dell'Università della Tuscia. Sul sito web dell'Università degli Studi della Tuscia sono disponibili le simulazioni del test di accesso. Consiste di quesiti a

risposta multipla relativi ad una parte generale e ad una specialistica. Per tutti i quesiti, solo una risposta è esatta tra le quattro indicate. La parte generale è costituita da 15 quesiti di Matematica di base; la parte specialistica da 5 quesiti di Chimica. La durata complessiva del test è di 30 minuti. Per la valutazione, si applicano i seguenti criteri: 1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta omessa o sbagliata. Il test si intende superato quando lo studente risponde correttamente al 60% delle domande di Matematica di base e al 60% a quelle di Chimica. In caso contrario, il test non è superato e lo studente visualizzerà sul monitor del computer la segnalazione "Carenze in Matematica di base" o "Carenze in Chimica" oppure "Carenze in Matematica di base e in Chimica" a seconda che siano emerse lacune in una sola parte del test o nella sua totalità. In tal caso, allo studente vengono attribuiti gli OFA in Matematica e/o in Chimica che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Fino a quando lo studente non riuscirà a colmare gli OFA di Matematica e/o Chimica, non potrà sostenere il relativo esame.

CORSI DI RECUPERO DI MATEMATICA E CHIMICA

Per supportare gli studenti nel recupero degli OFA, nel primo semestre dell'Anno Accademico il DAFNE offre specifici corsi di recupero di Matematica di base e Chimica. Per l'AA 2025/2026, i corsi di Matematica e Chimica verranno erogati a partire dal mese di ottobre per un totale di 16 ore ciascuno; al termine, gli studenti potranno effettuare di nuovo il test per verificare l'assolvimento degli OFA presso i laboratori informatici del Rettorato secondo il calendario programmato dall'Ateneo. Ulteriori verifiche potranno essere svolte nel corso dell'AA in base al calendario degli appelli di esame. Sono previste modalità differenziate appropriate per gli studenti che esibiscano una certificazione di DSA, in conformità alla Legge 170/2010.

PROGRAMMA PER LA PREPARAZIONE DEL TEST DI ACCESSO - MATEMATICA DI BASE

NOZIONI FONDAMENTALI. Insiemi, elementi, appartenenza, inclusione, intersezione, unione, differenza, insieme vuoto. Relazioni, applicazioni o funzioni, dominio, codominio. Insiemi numerici, intervalli, estremo superiore ed inferiore. Numeri naturali, interi relativi, razionali, reali, immaginari, complessi, potenze, logaritmi, proprietà dei logaritmi, corrispondenza biunivoca con la retta. EQUAZIONI E DISEQUAZIONI. Concetti fondamentali e richiami di algebra elementare, richiami di geometria analitica, equazioni di 1° grado, di 2° grado e di grado superiore al secondo. Equazioni razionali o fratte. Disequazioni razionali o fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali.

ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA. Piano cartesiano, equazione della retta, fasci di rette, parallelismo, ortogonalità ed intersezione tra rette. Circonferenza, ellisse, iperbole e parabola. Equazione generale delle coniche

PROGRAMMA PER LA PREPARAZIONE DEL TEST DI ACCESSO - CHIMICA

ATOMI E MOLECOLE. Elementi metallici e non metallici. Tavola periodica. Simboli chimici degli elementi principali.

COMPOSTI. Composti ionici e molecolari. Formule chimiche dei composti.

EQUAZIONI CHIMICHE. Significato qualitativo e quantitativo. Mole e numero di Avogadro. PROPRIETÀ DELLA MATERIA. Proprietà chimiche e fisiche. Proprietà intensive ed estensive. Stati di aggregazione della materia. Passaggi di stato.

ACIDI E BASI. Definizioni di acido e di base. Prodotto ionico dell'acqua. Definizione di pH.

Link:

<https://www.unitus.it/entra-in-unitus/come-iscriversi/test-di-ingresso/macroarea-scientifico-tecnologica/>

Caratteristiche della prova finale



Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di quattro CFU.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti (176) nelle altre attività formative previste dal piano di studi.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla Commissione di laurea, nonché il tempo impiegato per il conseguimento della laurea, secondo quanto precisato in dettaglio nell'apposito Regolamento del Corso e di Dipartimento.

Modalità di svolgimento della prova finale

PROCEDURA

1. Il Dipartimento all'inizio dell'Anno Accademico, indica le date delle sedute di laurea che ordinariamente si tengono in luglio, ottobre,

dicembre, febbraio, aprile e giugno.

2. Lo studente deve contattare il relatore e concordare un argomento per l'elaborato finale entro un tempo congruo con il carico in CFU previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi (1 CFU = 25 ore di lavoro complessivo). Allo scopo di agevolare gli studenti, gli argomenti disponibili per la preparazione degli Elaborati finali e dei rispettivi relatori potranno essere pubblicizzati dal Dipartimento, dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) o dai singoli docenti. L'argomento dell'elaborato finale può essere proposto anche dallo studente, previa valutazione della fattibilità da parte del relatore.

3. Lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro di preparazione dell'elaborato finale sotto la supervisione di un relatore deve quindi presentare alla Segreteria didattica del dipartimento la domanda di prenotazione all'esame di laurea, entro i 40 giorni precedenti la seduta di laurea prescelta, utilizzando un modello di domanda scaricabile dal sito del DAFNE.

4. Il Candidato ha l'obbligo di consegnare una copia cartacea dell'elaborato finale alla Segreteria didattica del Dipartimento (per la Commissione di Laurea), una copia al Relatore ed una copia elettronica (CD) alla Biblioteca almeno 15 giorni prima della seduta di laurea. In Segreteria consegnerà pure il riassunto in italiano ed in inglese (ciascuno della lunghezza di mezza pagina) con l'indicazione di 5 parole chiave.

5. I candidati sono convocati per l'ora di inizio dell'appello di laurea. L'ordine delle singole presentazioni viene comunicato dal Presidente della commissione di laurea al momento dell'inizio dell'appello. Ogni Candidato/a ha a disposizione 20 minuti per la presentazione dell'elaborato finale di cui 15 per l'esposizione e 5 per le domande. I membri della Commissione devono indossare la toga e la proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti che se lo desiderano possono anch'essi indossare la toga.

6. Il voto finale è una frazione con denominatore 110 (centodieci). Il voto minimo per l'assegnazione del titolo è 66/110. Il voto massimo è 110/110 eventualmente qualificato con la lode. La lode sarà conferita agli studenti che avranno conseguito un punteggio complessivo eccedente i 110 punti, per almeno una unità. Può inoltre essere comunicato, all'unanimità, il riconoscimento meramente onorifico della "dignità di stampa". Il punteggio di partenza di ogni Candidato è dato dalla media dei voti ottenuti nelle Attività formative valutate in trentesimi e trasformate in centodecimi secondo la proporzione " $media:30=x:110$ ", utilizzando come pesi i relativi crediti, arrotondata all'intero. L'assegnazione del voto finale di Laurea viene effettuata dalla commissione e si baserà sull'intera carriera dello studente tenendo separatamente conto:

- a. della media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti, calcolata sugli esami di profitto superati e convalidati nell'ambito del corso di laurea, in centodecimi, con i decimali non arrotondati;
- b. dell'eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0.2 per lode fino ad un

massimo di 1 punto); c. del completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti) 1. 2 punti per gli studenti in corso; 2. 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso; 3. 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso. d. della partecipazione al programma Erasmus, con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto); e. del punteggio assegnato all'elaborato finale da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore, sulla base della qualità dell'Elaborato finale e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7). Il punteggio finale sarà assegnato calcolando la media dei giudizi singolarmente espressi dai membri della commissione. Il voto finale (a+b+c+d+e), se necessario, sarà arrotondato all'intero. L'arrotondamento è per difetto se detto valore medio è inferiore alla metà di un intero, per eccesso se lo stesso è pari o superiore alla metà di un intero.

Link:

https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/09/e9a42b33-c097-43c4-8c89-51d7418dd316_regolamenti_prova_finale_per_laurea_e_laurea_specialistica.pdf

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)



Raggruppamento settori



Attività di base



Attività caratterizzanti



Attività affini



Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	INFO-01/A Informatica MATH-01/A Logica matematica MATH-01/B Didattica e storia della matematica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica MATH-06/A Ricerca operativa PHYS-02/A Fisica teorica delle interazioni	10	18	8

	fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-05/B Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali PHYS-06/B Didattica e storia della fisica			
Discipline chimiche	AGRI-06/B Chimica agraria CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica	8	12	8
Discipline biologiche	AGRI-06/A Genetica agraria BIOS-01/A Botanica generale BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata BIOS-03/A Zoologia	18	28	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		43		

Totale Attività di Base

43 - 58

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline economiche, estimative e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale GIUR-03/B Diritto agrario e alimentare	12	18	-
Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGRI-06/A Genetica agraria AGRI-06/B Chimica agraria	6	30	-
Discipline forestali ed ambientali	AGRI-03/B Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale AGRI-06/C Pedologia GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia	10	24	-
Discipline della difesa	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata AGRI-05/B Patologia vegetale	12	15	-
Discipline delle scienze animali	AGRI-09/B Nutrizione e alimentazione animale	0	12	-

	AGRI-09/C Zootecnica speciale			
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGRI-04/A Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGRI-04/B Meccanica agraria AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari	20	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		60		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 135
--	----------

Attività affini



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	18	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative sono sviluppate per fornire al laureato in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura ulteriori competenze

specialistiche utili alla sua formazione professionale con un avanzamento innovativo delle conoscenze in settori di particolare importanza nella situazione socioeconomica attuale.

Nel curriculum Scienze della Montagna queste includono gli aspetti legati all'Ecoturismo e Marketing della montagna, Ecologia e Conservazione degli Ecosistemi Montani, la Nivologia, Glaciologia ed Elementi di Meteorologia Montana,

Gestione Rischio Neve e Valanghe, la Prevenzione dei Rischi e Gestione delle Emergenze in Montagna.

Nel curriculum Scienze Agrarie si hanno gli aspetti di conservazione e valorizzazione della ecologia agrari, dell'economia dell'azienda agraria, pratica professionale, dell'olivicoltura.

Altre attività



Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o		0	0

privati, ordini professionali		
-------------------------------	--	--

Totale Altre Attività	23 - 40
------------------------------	---------

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 263

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48
---	-----------

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi
(ex Eventuali Curriculum)

 **Curriculum: Scienze della Montagna ▼**
Codice Interno Ateneo:

 **Curriculum: Scienze Agrarie ▼**
Codice Interno Ateneo:

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: Scienze della Montagna

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	INFO-01/A Informatica	32	11	10 - 18
	<i>Fisica con Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MATH-03/A Analisi matematica			
	<i>Matematica con Laboratorio di Statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Matematica (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	PHYS-05/B Fisica del sistema			

	Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima <i>Fisica con Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Fisica (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	AGRI-06/B Chimica agraria <i>Scienze del Suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Chimica del Suolo (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> CHEM-05/A Chimica organica <i>Chimica Organica ed Elementi di Chimica Generale (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	19	11	8 - 12
Discipline biologiche	AGRI-06/A Genetica agraria <i>Elementi di Biologia e Genetica Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata <i>Diversità Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	21	18 - 28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 43 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			43	43 - 58

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	24	12	12 - 18
	<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Principi di economia ed estimo (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-03/B Diritto agrario e alimentare			
	<i>Legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee	8	8	6 - 30
	<i>Agronomia e Alpicoltura (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGRI-03/B Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale	29	24	10 - 24
	<i>Dendrologia e Dasologia Montana (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-06/C Pedologia			
	<i>Scienze del Suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			

	Pedologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl Pedologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl			
	GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline della difesa	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata Protezione delle piante (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl Entomologia Generale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl Entomologia Montana (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl AGRI-05/B Patologia vegetale Protezione delle piante (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl Principi di Patologia vegetale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl Patologia Forestale (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl	36	12	12 - 15
Discipline delle scienze animali		0	-	0 - 12
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale	AGRI-04/A Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	82	32	20 - 36

e della rappresentazione	<i>Ingegneria applicata (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-04/B Meccanica agraria			
	<i>Ingegneria applicata (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Meccanizzazione Agro- Forestale (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-04/C Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	<i>Cartografia con Laboratorio GIS (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Cartografia (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Laboratorio di GIS (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Costruzioni e Rilievo del Territorio (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Laboratorio CAD (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-07/A Scienze e tecnologie alimentari			
	<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			

	<i>Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti		88	60 - 135	

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-09/C Zootecnia speciale	87	22	18 - 30
	<i>Faunistica e Zootecnia di Montagna (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			mi n 18
	BIOS-05/A Ecologia			
	<i>Ecosistemi Montani ed Ecoturismo (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Ecologia e Conservazione degli Ecosistemi Montani (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	<i>Prevenzione dei Rischi e Gestione delle Emergenze in Montagna (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ECON-07/A Economia e gestione delle imprese			

<i>Ecosistemi Montani ed Ecoturismo (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Ecoturismo e Marketing della Montagna (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia			
<i>Ambiente di Quota (3 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
<i>Nivologia, Glaciologia ed Elementi di Meteorologia Montana (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
<i>Gestione Rischio Neve e Valanghe (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
STAT-01/B Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
<i>Matematica con Laboratorio di Statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
<i>Laboratorio di Statistica (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		22	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5,	Per la prova finale	4	4 - 8

lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	4 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	5	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0 - 0
Totale Altre Attività		27	23 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Scienze della Montagna</i>	180	144 - 263

Curriculum: Scienze Agrarie

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche,	INFO-01/A Informatica	32	11	10 -

fisiche, informatiche e statistiche	<i>Fisica con Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			18
	MATH-03/A Analisi matematica <i>Matematica con Laboratorio di Statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Matematica (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	PHYS-05/B Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima <i>Fisica con Laboratorio di Calcolo (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Fisica (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	AGRI-06/B Chimica agraria <i>Scienze del Suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Chimica del Suolo (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	19	11	8 - 12
	CHEM-05/A Chimica organica <i>Chimica Organica ed Elementi di Chimica Generale (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	AGRI-06/A Genetica agraria <i>Elementi di Biologia e Genetica Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	21	18 - 28

	Miglioramento Genetico delle Colture Agrarie (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata			
	Diversità Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	Botanica Applicata e Fitometria (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 43 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base		43	43	- 58

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	36	12	12 - 18
	Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	Principi di economia ed estimo (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	Economia e Pratica professionale (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	Economia dell'Azienda Agraria (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			

	Pratica Professionale (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
Discipline della produzione vegetale	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee <i>Agronomia e Alpicoltura (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Coltivazioni Erbacee (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Ecologia Agraria (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>Coltivazioni Arboree (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Coltivazioni Arboree e Frutticoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Olivicoltura (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	50	20	6 - 30
Discipline forestali ed ambientali	AGRI-06/C Pedologia <i>Scienze del Suolo (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Pedologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i> GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia	18	10	10 - 24

	Geologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline della difesa	AGRI-05/A Entomologia generale e applicata Protezione delle piante (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl Entomologia Generale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl Entomologia Agraria (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl AGRI-05/B Patologia vegetale Protezione delle piante (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl Principi di Patologia vegetale (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl Patologia Agraria (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl	36	12	12 - 15
Discipline delle scienze animali	AGRI-09/B Nutrizione e alimentazione animale Produzioni Animali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	0 - 12
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGRI-04/A Idraulica agraria e sistemazioni idraulico- forestali Ingegneria applicata (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (2 anno) - 7 CFU -	82	32	20 - 36

semestrale - obbl

AGRI-04/B Meccanica
agraria

*Ingegneria applicata (2 anno) -
12 CFU - semestrale - obbl*

*Meccanizzazione Agro-
Forestale (2 anno) - 5 CFU -
semestrale - obbl*

AGRI-04/C Costruzioni rurali
e territorio agroforestale

*Cartografia con Laboratorio
GIS (1 anno) - 7 CFU -
semestrale - obbl*

*Cartografia (1 anno) - 2 CFU -
semestrale - obbl*

*Laboratorio di GIS (1 anno) - 5
CFU - semestrale - obbl*

*Costruzioni e Rilievo del
Territorio con Laboratorio CAD
(2 anno) - 7 CFU - semestrale -
obbl*

*Costruzioni e Rilievo del
Territorio (2 anno) - 4 CFU -
semestrale - obbl*

*Laboratorio CAD (2 anno) - 3
CFU - semestrale - obbl*

AGRI-07/A Scienze e
tecnologie alimentari

*Valorizzazione del territorio e
dei suoi prodotti (3 anno) - 12
CFU - semestrale - obbl*

*Tecnologie di trasformazione
dei prodotti di montagna (3
anno) - 6 CFU - semestrale -
obbl*

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 60)		
Totale attività caratterizzanti	92	60 - 135

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	105	18	18 - 30
	<i>Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			mi n 18
	<i>Principi di economia ed estimo (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Economia e Pratica professionale (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Economia dell'Azienda Agraria (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Pratica Professionale (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee			
	<i>Agronomia e Alpicoltura (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Coltivazioni Erbacee (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Ecologia Agraria (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree		
Coltivazioni Arboree (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl		
Coltivazioni Arboree e Frutticoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
Olivicoltura (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl		
AGRI-06/A Genetica agraria		
Elementi di Biologia e Genetica Vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
Miglioramento Genetico delle Colture Agrarie (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl		
STAT-01/B Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica		
Matematica con Laboratorio di Statistica (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl		
Laboratorio di Statistica (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl		
Totale attività Affini	18	18 - 30

Altre attività	CFU	CFU Rad

A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	4 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	5	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		27	23 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Scienze Agrarie</i>	180	144 - 263

Pdf inserito: 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: 

Matrice di Tuning

Area delle conoscenze di base

Conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze della Montagna e dell'Agricoltura conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore dell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione dei territori montani delle aree interne e delle loro risorse.

Area delle conoscenze di base

Il laureato riceverà per le materie di base la necessaria formazione che lo renderà capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti. In particolare: per matematica e fisica, conoscerà le nozioni di algebra, geometria ed analisi matematica e basi di statistica necessarie per la comprensione di molti insegnamenti; conoscerà anche in termini semplici la meccanica del punto e dei sistemi, la dinamica dei solidi e dei fluidi e i principi generali della termodinamica e dell'elettromagnetismo; per chimica, apprenderà conoscenze di base sulla nomenclatura, sulle proprietà chimico-fisiche e sulla reattività dei composti inorganici e organici, propedeutiche per lo studio di molte altre materie. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimici quale base per lo studio della biologia e per le applicazioni ai contesti montani, sia forestali che agrari; per la biologia generale acquisirà le nozioni necessarie per comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle strutture cellulari e degli organismi procarioti ed eucarioti nonché i concetti di base della biologia delle popolazioni; per botanica acquisirà le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi forestali e agrari, con particolare riguardo agli aspetti di ecologia vegetale e forestale. In particolare, sarà fondamentale la comprensione dei processi biologici e fisiologici delle specie vegetali e saper riconoscere le specie erbacee, arboree ed arbustive più comuni nelle aree interne e montane; per genetica, comprenderà la natura, le modificazioni, il funzionamento e la trasmissione dell'informazione

genetica negli organismi viventi, con particolare riferimento alle specie di interesse forestale ed agrario. Conoscerà i fattori che determinano la variabilità degli organismi e i principi di base della sua utilizzazione anche ai fini del miglioramento genetico. Inoltre, saprà utilizzare le conoscenze di botanica, genetica, geologia, ecc. per compiere dettagliate indagini stazionali e descrizioni ambientali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà utilizzare gli approcci e gli strumenti propri della matematica, della fisica, della chimica e della biologia per affrontare lo studio dei problemi relativi alle discipline professionalizzanti, nonché, successivamente, per impostare progetti di carattere agronomico e forestale.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio e in campo, dove gli studenti dovranno mettere alla prova le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603362) [url](#)

Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603377) [url](#)

Anno di corso 1 - Cartografia (cfu 2 - 371 - 352603353) (modulo di Cartografia con Laboratorio GIS) [url](#)

Anno di corso 1 - Cartografia (cfu 2 - 371 - 352603368) (modulo di Cartografia con Laboratorio GIS) [url](#)

Anno di corso 1 - Cartografia con Laboratorio GIS (cfu 7 - 371 - 352603352) [url](#)

Anno di corso 1 - Cartografia con Laboratorio GIS (cfu 7 - 371 - 352603367) [url](#)

Anno di corso 1 - Chimica Organica ed Elementi di Chimica Generale (cfu 7 - 371 - 352603351) [url](#)

Anno di corso 1 - Chimica Organica ed Elementi di Chimica Generale (cfu 7 - 371 - 352603366) [url](#)

Anno di corso 1 - Diversità Vegetale (cfu 6 - 371 - 352603361) [url](#)

Anno di corso 1 - Diversità Vegetale (cfu 6 - 371 - 352603376) [url](#)

Anno di corso 1 - Fisica (cfu 4 - 371 - 352603357) (modulo di Fisica con Laboratorio di Calcolo) [url](#)

Anno di corso 1 - Fisica (cfu 4 - 371 - 352603372) (modulo di Fisica con Laboratorio di Calcolo) [url](#)

Anno di corso 1 - Fisica con Laboratorio di Calcolo (cfu 7 - 371 - 352603356) [url](#)

Anno di corso 1 - Fisica con Laboratorio di Calcolo (cfu 7 - 371 - 352603371) [url](#)

Anno di corso 1 - Geologia (cfu 6 - 371 - 352603360) [url](#)

Anno di corso 1 - Geologia (cfu 6 - 371 - 352603375) [url](#)

Anno di corso 1 - Laboratorio di Statistica (cfu 3 - 371 - 352603350) (modulo di Matematica con Laboratorio di Statistica) [url](#)

Anno di corso 1 - Laboratorio di Statistica (cfu 3 - 371 - 352603365) (modulo di Matematica con Laboratorio di Statistica) [url](#)

Anno di corso 1 - Lingua Inglese (cfu 6 - 371 - 352603355) [url](#)

Anno di corso 1 - Lingua Inglese (cfu 6 - 371 - 352603370) [url](#)

Anno di corso 1 - Matematica (cfu 4 - 371 - 352603349) (modulo di Matematica con Laboratorio di Statistica) [url](#)

Anno di corso 1 - Matematica (cfu 4 - 371 - 352603364) (modulo di Matematica con Laboratorio di Statistica) [url](#)

Anno di corso 1 - Matematica con Laboratorio di Statistica (cfu 7 - 371 - 352603348) [url](#)

Anno di corso 1 - Matematica con Laboratorio di Statistica (cfu 7 - 371 - 352603363) [url](#)

Anno di corso 2 - Botanica Applicata e Fitometria (cfu 9 - 371 - 352701031) [url](#)

Anno di corso 2 - Botanica Applicata e Fitometria (cfu 9 - 371 - 352701047) [url](#)

Anno di corso 2 - Chimica del Suolo (cfu 4 - 371 - 352701037) (modulo di Scienze del Suolo) [url](#)

Anno di corso 2 - Chimica del Suolo (cfu 4 - 371 - 352701053) (modulo di Scienze del Suolo) [url](#)

Anno di corso 2 - Pedologia (cfu 4 - 371 - 352701036) (modulo di Scienze del Suolo) [url](#)

Anno di corso 2 - Pedologia (cfu 4 - 371 - 352701052) (modulo di Scienze del Suolo) [url](#)

Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800160) [url](#)

Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800180) [url](#)

Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800150) [url](#)

Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800167) [url](#)

Area forestale

Conoscenza e comprensione

Per la gestione delle foreste e dei parchi e per la selvicoltura conoscerà i principali parametri ambientali e biotici per l'inquadramento ecologico di una stazione forestale e il riconoscimento del tipo forestale di riferimento. Comprenderà i criteri di scelta del governo e trattamento di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Lo studente svilupperà attitudine nella progettazione e implementazione di interventi complessi

che minimizzino l'impatto ambientale. Apprenderà i criteri e le tecniche per la misurazione dei singoli alberi e di interi popolamenti nonché i modelli di previsione dell'accrescimento del bosco o di sue porzioni, sia in termini di biomasse che di assortimenti legnosi e comprenderà le logiche che presiedono le scelte degli interventi in funzione del governo e trattamento di un bosco; per la difesa degli ecosistemi imparerà a riconoscere i principali agenti dannosi (insetti e funghi patogeni) per le piante e a diagnosticare le principali infestazioni entomatiche e le patologie che possono attaccare i sistemi forestali. A predisporre, quindi, i possibili interventi di prevenzione, mitigazione e soluzione al problema degli attacchi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà operare un inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscere il tipo forestale di riferimento, riconoscere le tendenze dinamiche di un popolamento forestale con particolare attenzione ai processi di competizione e di rinnovazione. Inoltre sarà in grado di scegliere governo e trattamento di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Avrà capacità di progettare interventi selvicolturali per la conservazione della natura con particolare riferimento alle aree montane.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603362) [url](#)

Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603377) [url](#)

Anno di corso 2 - Botanica Applicata e Fitometria (cfu 9 - 371 - 352701031) [url](#)

Anno di corso 2 - Botanica Applicata e Fitometria (cfu 9 - 371 - 352701047) [url](#)

Anno di corso 2 - Dendrologia e Dasologia Montana (cfu 7 - 371 - 352701041) [url](#)

Anno di corso 2 - Ecologia e Conservazione degli Ecosistemi Montani (cfu

7 - 371 - 352701044) (modulo di Ecosistemi Montani ed Ecoturismo) [url](#)
Anno di corso 2 - Ecosistemi Montani ed Ecoturismo (cfu 13 - 371 - 352701042) [url](#)
Anno di corso 2 - Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (cfu 7 - 371 - 352701040) (modulo di Ingegneria applicata) [url](#)
Anno di corso 2 - Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (cfu 7 - 371 - 352701056) (modulo di Ingegneria applicata) [url](#)
Anno di corso 2 - Prevenzione dei Rischi e Gestione delle Emergenze in Montagna (cfu 6 - 371 - 352701045) [url](#)
Anno di corso 3 - Ambiente di Quota (cfu 13 - 371 - 352800161) [url](#)
Anno di corso 3 - Ecologia Forestale e Selvicoltura (cfu 7 - 371 - 352800149) [url](#)
Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800160) [url](#)
Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800180) [url](#)
Anno di corso 3 - Entomologia Generale (cfu 4 - 371 - 352800155) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Entomologia Generale (cfu 4 - 371 - 352800172) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Entomologia Montana (cfu 2 - 371 - 352800156) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Faunistica e Zootecnia di Montagna (cfu 6 - 371 - 352800159) [url](#)
Anno di corso 3 - Gestione Rischio Neve e Valanghe (cfu 6 - 371 - 352800163) (modulo di Ambiente di Quota) [url](#)
Anno di corso 3 - Legislazione forestale e ambientale (cfu 6 - 371 - 352800148) [url](#)
Anno di corso 3 - Nivologia, Glaciologia ed Elementi di Meteorologia Montana (cfu 7 - 371 - 352800162) (modulo di Ambiente di Quota) [url](#)
Anno di corso 3 - Patologia Forestale (cfu 2 - 371 - 352800158) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Principi di Patologia vegetale (cfu 4 - 371 - 352800157) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Principi di Patologia vegetale (cfu 4 - 371 - 352800174) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Protezione delle piante (cfu 12 - 371 - 352800154) [url](#)
Anno di corso 3 - Protezione delle piante (cfu 12 - 371 - 352800171) [url](#)
Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800150) [url](#)
Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800167) [url](#)

Area ingegneristica

Conoscenza e comprensione

Per l'ingegneria delle acque e del territorio, conoscerà le nozioni base dell'idraulica, dell'idrologia tecnica e della sistemazione dei bacini idrografici. Conoscerà modalità e tecniche per poter effettuare il rilevamento di una porzione di superficie terrestre in ambiente agroforestale e le procedure per la sua rappresentazione anche attraverso moderni strumenti informatici come i GIS. Conoscerà i fondamenti della progettazione di costruzioni rurali per l'ambiente

montano e gli strumenti per il disegno del progetto assistito dal computer (CAD). Conoscerà le basi della meccanizzazione in campo agrario e forestale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà adoperarsi per la prevenzione dei dissesti idrogeologici operando con opere di regimazione delle acque e avrà padronanza degli strumenti necessarie per la gestione e la rappresentazione cartografica del territorio attraverso lo studio della topografia, cartografia e le costruzioni forestali.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603362) [url](#)

Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603377) [url](#)

Anno di corso 2 - Costruzioni e Rilievo del Territorio (cfu 4 - 371 - 352701033) (modulo di Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD) [url](#)

Anno di corso 2 - Costruzioni e Rilievo del Territorio (cfu 4 - 371 - 352701049) (modulo di Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD) [url](#)

Anno di corso 2 - Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD (cfu 7 - 371 - 352701032) [url](#)

Anno di corso 2 - Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD (cfu 7 - 371 - 352701048) [url](#)

Anno di corso 2 - Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (cfu 7 - 371 - 352701040) (modulo di Ingegneria applicata) [url](#)

Anno di corso 2 - Idrologia e Sistemazioni Idrauliche (cfu 7 - 371 - 352701056) (modulo di Ingegneria applicata) [url](#)

Anno di corso 2 - Ingegneria applicata (cfu 12 - 371 - 352701038) [url](#)

Anno di corso 2 - Ingegneria applicata (cfu 12 - 371 - 352701054) [url](#)

Anno di corso 2 - Laboratorio CAD (cfu 3 - 371 - 352701034) (modulo di Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD) [url](#)

Anno di corso 2 - Laboratorio CAD (cfu 3 - 371 - 352701050) (modulo di

Costruzioni e Rilievo del Territorio con Laboratorio CAD) [url](#)
Anno di corso 2 - Meccanizzazione Agro-Forestale (cfu 5 - 371 - 352701039) (modulo di Ingegneria applicata) [url](#)
Anno di corso 2 - Meccanizzazione Agro-Forestale (cfu 5 - 371 - 352701055) (modulo di Ingegneria applicata) [url](#)
Anno di corso 2 - Prevenzione dei Rischi e Gestione delle Emergenze in Montagna (cfu 6 - 371 - 352701045) [url](#)
Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800160) [url](#)
Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800180) [url](#)
Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800150) [url](#)
Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800167) [url](#)

Area agraria

Conoscenza e comprensione

Per quanto attiene all'agricoltura, conoscerà le principali specie di interesse agricolo (erbacee ed arboree) per i territori collinari e montani nonché le tecniche di produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti. Per la gestione della fauna e del patrimonio zootecnico, imparerà le basi della zoologia per il riconoscimento delle principali specie animali selvatiche e domestiche. Quindi, apprenderà i più innovativi metodi di censimento e gestione della fauna selvatica e di allevamento di quella domestica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà gestire i sistemi di produzione agricola e zootecnica, valorizzare i prodotti tipici dei territori montani, occuparsi della loro trasformazione, commercializzazione e marketing. Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero. Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603362) [url](#)
Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603377) [url](#)
Anno di corso 2 - Agronomia e Alpicoltura (cfu 8 - 371 - 352701030) [url](#)

Anno di corso 2 - Agronomia e Alpicoltura (cfu 8 - 371 - 352701046) [url](#)
Anno di corso 2 - Coltivazioni Arboree (cfu 9 - 371 - 352701058) [url](#)
Anno di corso 2 - Coltivazioni Arboree e Frutticoltura (cfu 6 - 371 - 352701059) (modulo di Coltivazioni Arboree) [url](#)
Anno di corso 2 - Olivicoltura (cfu 3 - 371 - 352701060) (modulo di Coltivazioni Arboree) [url](#)
Anno di corso 2 - Produzioni Animali (cfu 6 - 371 - 352701057) [url](#)
Anno di corso 3 - Coltivazioni Erbacee (cfu 6 - 371 - 352800165) (modulo di Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria) [url](#)
Anno di corso 3 - Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria (cfu 12 - 371 - 352800164) [url](#)
Anno di corso 3 - Ecologia Agraria (cfu 6 - 371 - 352800166) (modulo di Coltivazioni erbacee ed ecologia agraria) [url](#)
Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800160) [url](#)
Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800180) [url](#)
Anno di corso 3 - Entomologia Agraria (cfu 2 - 371 - 352800173) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Entomologia Generale (cfu 4 - 371 - 352800155) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Entomologia Generale (cfu 4 - 371 - 352800172) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Faunistica e Zootecnia di Montagna (cfu 6 - 371 - 352800159) [url](#)
Anno di corso 3 - Miglioramento Genetico delle Colture Agrarie (cfu 3 - 371 - 352800179) [url](#)
Anno di corso 3 - Principi di Patologia vegetale (cfu 4 - 371 - 352800157) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Principi di Patologia vegetale (cfu 4 - 371 - 352800174) (modulo di Protezione delle piante) [url](#)
Anno di corso 3 - Protezione delle piante (cfu 12 - 371 - 352800154) [url](#)
Anno di corso 3 - Protezione delle piante (cfu 12 - 371 - 352800171) [url](#)
Anno di corso 3 - Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna (cfu 6 - 371 - 352800152) (modulo di Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti) [url](#)
Anno di corso 3 - Tecnologie di trasformazione dei prodotti di montagna (cfu 6 - 371 - 352800169) (modulo di Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti) [url](#)
Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800150) [url](#)
Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800167) [url](#)
Anno di corso 3 - Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (cfu 12 - 371 - 352800151) [url](#)
Anno di corso 3 - Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (cfu 12 - 371 - 352800168) [url](#)

Area dell'economia e della valorizzazione del territorio

Conoscenza e comprensione

Per l'economia agroforestale ed ambientale, conoscerà i principi economici di base che caratterizzano il settore agroforestale, le

metodologie di base per la valutazione dei valori ambientali anche in termini di mercato, nonché gli aspetti di economia e politiche di sviluppo dei territori montani.

Inoltre, per la valorizzazione economica del territorio montano, lo studente conoscerà i principali prodotti tipici delle varie zone di montagna nonché le tecniche per la loro produzione e commercializzazione. Studierà le logiche alla base dei flussi turistici e apprenderà le tecniche di marketing del turismo e del territorio montano. Imparerà i criteri e le procedure per la certificazione della qualità dell'insieme dei prodotti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà svolgere analisi generali di carattere economico e saprà interloquire con gli operatori economici, per lo sviluppo delle politiche territoriali e di area, anche con riferimento agli aspetti turistici, in una logica di sostenibilità degli interventi proposti.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603362) [url](#)

Anno di corso 1 - Attività Formative a Scelta (cfu 12 - 371 - 352603377) [url](#)

Anno di corso 2 - Ecoturismo e Marketing della Montagna (cfu 6 - 371 - 352701043) (modulo di Ecosistemi Montani ed Ecoturismo) [url](#)

Anno di corso 3 - Economia dell'Azienda Agraria (cfu 6 - 371 - 352800177) (modulo di Economia e Pratica professionale) [url](#)

Anno di corso 3 - Economia e Pratica professionale (cfu 9 - 371 - 352800176) [url](#)

Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800160) [url](#)

Anno di corso 3 - Elaborato finale (cfu 4 - 371 - 352800180) [url](#)

Anno di corso 3 - Pratica Professionale (cfu 3 - 371 - 352800178) (modulo di Economia e Pratica professionale) [url](#)

Anno di corso 3 - Principi di economia ed estimo (cfu 6 - 371 - 352800153) (modulo di Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti) [url](#)

Anno di corso 3 - Principi di economia ed estimo (cfu 6 - 371 - 352800170) (modulo di Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti) [url](#)

Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800150) [url](#)

Anno di corso 3 - Tirocinio (cfu 5 - 371 - 352800167) [url](#)

Anno di corso 3 - Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (cfu 12 - 371 - 352800151) [url](#)

Anno di corso 3 - Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti (cfu 12 - 371 - 352800168) [url](#)

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

Data di inizio dell'attività didattica

24/09/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/calendari-dafne/>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/tesi-ed-esami-di-laurea/>

Infrastrutture

Aule

Link inserito:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/>

Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/didattica/laboratori-didattici/>

Pdf inserito: 

Sale Studio

Link inserito:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/informazioni/aule-sale-studio-laboratori/>

Pdf inserito: 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/cia/biblioteca/>

Pdf inserito: 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale Pdf inserito:

Tutte le informazioni e l'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL

<http://www.unitus.it/it/unitus/relazioni-internazionali/articolo/erasmus->
Sono in essere, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

Il referente nel DAFNE per l'Erasmus è il Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming, Il dipartimento DAFNE è dotato inoltre di apposita commissione ERASMUS per l'approvazione dei Transcripts of record degli studenti Outgoing in fine soggiorno ERASMUS mobilità per studio o traineeship. La commissione, oltre che dal Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming, che svolge le funzioni di Presidente, e dalla referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE dott.ssa Sara Cerquetelli, che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, è composta dal Prof. Danilo Monarca e dal Prof. Nicola Lacetera, già Direttori del DAFNE, in qualità di componenti della commissione. Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento

Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 il Dipartimento si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza".

A partire dal mese di aprile 2026 l'ufficio ERASMUS di Dipartimento ha affidato le mansioni sopra descritte alla studentessa Khalin Amna al Dipartimento DAFNE a seguito della sua partecipazione al Bando di Ateneo "Collaborazioni studentesche di supporto alle attività inerenti la promozione e l'attuazione del programma comunitario di collaborazione studentesca "Erasmus+ a.a. 2026/27, per il quale è risultata tra gli idonei a ricoprire la collaborazione per un totale di 150 ore di attività di tutoraggio. Il tutor ERASMUS è in Dipartimento il martedì ed il giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) in particolare al fine di assistere gli studenti partecipanti ai bandi ERASMUS Outgoing nella compilazione dei Learning Agreement, e svolgere attività di tutor per gli studenti Incoming. La tutor ha inoltre garantito disponibilità ad essere contattato anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato (erasmusdafne@unitus.it), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme per video riunione.

A partire dal Bando Erasmus+ Mobilità per Studio a.a. 2022-23, la compilazione e la validazione dei Learning Agreement per gli studenti Outgoing è migrata su piattaforma GOMP.

Analogamente alla gestione delle pratiche Erasmus+ Mobilità per Studio, l'ufficio Erasmus e la relativa Commissione ERASMUS DAFNE, approva le pratiche relative alle partecipazioni al Bando Erasmus Traineeship, per svolgimento di tirocini e attività pratiche all'estero.

I verbali approvati e sottoscritti dalla Commissione Tecnica ERASMUS DAFNE, vengono inoltre approvati in Consiglio di Dipartimento DAFNE, alla prima convocazione utile.

Inserimento atenei in convenzione

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.unitus.it/studenti/placement/>

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: [Accompagnamento al Lavoro](#) 

Opinioni studenti

Per verificare l'efficacia del processo formativo, così come viene percepito dagli studenti, sia a livello globale che di singolo insegnamento, sono stati esaminati i questionari somministrati agli studenti alla fine di ciascun insegnamento. Dall'analisi di questi dati, emerge un giudizio complessivamente positivo, che pone il corso di laurea in buona posizione nel contesto di quanto osservato per il dipartimento. Inoltre il giudizio complessivo di soddisfazione del 2024/25 migliora il buon risultato osservato l'anno precedente. Da attenzionare un calo dell'interesse complessivo e l'indicazione sull'utilità delle attività integrative. Gli indicatori del CCS sono nella quasi totalità migliori rispetto al Dipartimento, ad eccezione della domanda numero 9 (Attività Integrative) dove il valore è lievemente inferiore al Dipartimento. Su alcuni singoli insegnamenti si segnalano alcune criticità, che si discuteranno singolarmente e collegialmente per continuare a migliorare la performance del CdS. Emerge comunque nella maggior parte dei casi l'eccellenza degli insegnamenti erogati, che si collocano su livelli molto superiori alla media dipartimentale.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Valutazione studenti 2024](#) 

Opinioni dei laureati

Nel 2024 si sono laureati 16 studenti, 44% uomini e 56% donne. Il 31% dei laureati aveva meno di 23 anni, e un altro 19% fra 23 e 24 anni. L'età media dei laureati è risultata di 27 anni. Il 50% si è laureato nei tempi o con 1 anno di ritardo. Il voto di laurea medio è stato di 106. La scelta del corso di Laurea è stato basato principalmente per motivi sia culturali che professionali o prevalentemente culturali. Il 73% non aveva genitori in possesso di una Laurea. La maggior parte (60%) ha frequentato regolarmente la maggior parte dei corsi. Rimane scarso il contingente di studenti che svolge periodi di studio all'estero.

Il giudizio sull'esperienza universitaria è positivo e non sono rilevate criticità nei rapporti con i docenti. Tutti hanno utilizzato spazi e strutture didattiche ed aule. Il 35% dei laureati ha ritenuto raramente o mai adeguati i laboratori. L'organizzazione degli esami è stata ritenuta sempre soddisfacente (60,0%) o soddisfacente per più della metà degli esami (33,3%).

Il 67% intende proseguire un corso di Laurea Magistrale, mentre il 20% non intende proseguire gli studi.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno...>

Pdf inserito: [Profilo Laureati 2024](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati delle iscrizioni (Avvii di carriera al primo anno) dopo decisivo aumento nel 2021 si sono stabilizzati intorno a valori costanti. Sebbene rimangano inferiori rispetto alle medie di riferimento, non si riscontra il generale e costante calo dello stesso indice per i dati riguardanti area geografica e territorio nazionale. Gli iscritti provenienti da altre regioni (iC03) confermano il trend crescente e un valore sopra le medie di riferimento.

Per quanto riguarda le carriere degli studenti, è in aumento il numero di studenti regolari che acquisiscono CFU e si laureano in tempo (iC01-iC02). Altri dati positivi riguardano gli indicatori iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), iC06 e iC06bis legati agli occupati.

In generale, però, i parametri della performance degli studenti (iC13, iC14, iC15, iC15Bis, iC16, iC16Bis) dopo il miglioramento sostenuto nel 2021 e 2022 ha evidenziato per il 2023 un calo da monitorare ed approfondire e probabilmente legato al crescente numero di studenti lavoratori, sia per motivi post-covid che per le convenzioni attive con i Carabinieri Forestali. Per una larga parte di studenti, il I anno di corso rappresenta ancora uno scoglio da superare ed i livelli di acquisizione dei CFU previsti non è ottimale. Il Parametro iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) mantiene un livello di criticità. In generale, quindi, emerge la presenza di una dicotomia fra studenti attivi e meno attivi. In base ai dati Almalaurea 2024, la durata media degli studi è risultata 5.1 anni, con votazione media per esami 26/30 e di laurea 104/110.

Link inserito: <http://>

Efficacia Esterna

I dati del sito Almalaurea sugli esiti occupazionali riportano per il 2024 (8 interviste) che il 67% si sono iscritti a una laurea di secondo livello. Il 12.5% lavora senza proseguire gli studi, mentre il 37.5% lavora e contestualmente è iscritto ad una laurea di secondo livello. Il 25% non ha proseguito gli studi ed è in cerca di occupazione.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno...>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le aziende che hanno ospitato i 17 tirocinanti del CdS hanno rilevato una preparazione universitaria buona rispetto alle necessità aziendali, con un valore medio di 4,5/5. Nessuna azienda rileva preparazioni insufficienti. La preparazione raggiunta dal tirocinante al termine del tirocinio è stata ritenuta ottima (media 4,6/5). Alla domanda 'Ritiene che il tirocinante sia preparato all'inserimento nel mondo del lavoro?' per 9/17 'si subito', mentre il restante 8/7 'Sì, ma è necessario un altro periodo di formazione'. Inoltre circa 14/17 aziende reputa che il tirocinio svolto potrebbe rappresentare titolo preferenziale per l'assunzione in azienda. La media del punteggio per tutte le altre domande è sempre stato 4,6-4,8/5, con molte aziende che hanno dato un valore massimo. I punti da migliorare per la crescita degli studenti riguarda il Grado di autonomia e la capacità di lavorare in gruppo .

In conclusione, il tirocinio è stato visto dalle Aziende come un periodo estremamente positivo per il tirocinante, ma anche per le aziende stesse.

Pdf inserito: [Questionario Aziende Tirocinio 2024](#) 

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale

Documenti di Assicurazione della Qualità